

Scheda del documento

<12, 19 o 26> maggio 1494, Taverne

Arbitrato / Instrumentum arbitramentorum et declarationis

Il prete Antonio Sala di Lugano del fu Giovanni, arciprete della chiesa di S. Lorenzo di Lugano, Tognò Ghezzi di Sigirino del fu Giovanni e Domenico di Bellio di Camignolo del fu Giovanni «de Canono», arbitri incaricati di risolvere la lite tra gli uomini di Lamone e Cadempino, da una parte, e quelli di Isonne, dall'altra, in merito al possesso di certi pascoli alpestri, pronunciano il loro arbitrato. Essi dichiarano che le parti devono far pascolare in comune le loro bestie sui territori contesi e decretano l'assegnazione a Lamone e Cadempino di una quota dell'alpe «de Tauri Mayori».

Notaio rogatario: Michael de Salla de Lugano p.i.a.n. Lugani et Vallis f.c. domini Iohannis.

Originale; lat.

ASTi, Comune di Isonne 13

1250 x 420 mm, righe 180. L'atto è costituito da tre membrane cucite insieme, presenta alcuni fori e numerosi strappi e tagli nella parte superiore nonché lungo i margini laterali, con perdita di parte del testo delle prime 20 righe.

La data è priva del giorno del mese per perdita del supporto scrittoria. Nel maggio 1494 cadevano di lunedì, come indicato nel testo, i giorni 5, 12, 19 e 26; la prima di queste date sembra esclusa in base all'inserito del 2 maggio 1494.

Regesto: Chiesi, Nella Carvina medioevale, p. 75 n. 159.

Inseriti: 19 dicembre 1492, 20 dicembre 1492 (Vigevano), 6 marzo 1494, 6 marzo 1494 (Vigevano), 19 aprile 1494, 2 maggio 1494